

**CASA MANFREDI**  
BED AND BREAKFAST

Corso Manfredi, 209  
71043 Manfredonia (FG)  
mobile +39 3886251929  
email info@casamanfredi.net  
web www.casamanfredi.net

Since 2012

**ManfredoniaNews.it**  
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.21 Anno IX - 3 NOVEMBRE 2018

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU   

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE

**Unical**

**GRANATIERO IMPIANTI**

IMPIANTI IDRICI TERMICI SANITARI  
di Granatiero Pietro Paolo

Viale del Commercio, 33 - Zona artigianale  
MANFREDONIA (FG)  
Tel. 0884.535891 - Cell. 347.9884619  
granatierimpianti@gmail.com

# Dissesto finanziario del Comune di Manfredonia, alla ricerca della soluzione

La Corte dei Conti si è espressa ancora. Il Comune di Manfredonia, relativamente all'esercizio del primo semestre 2018, presenta una situazione di cassa sensibilmente peggiore di quella prevista dal piano di rientro e della situazione mostrata alla fine del secondo semestre del 2017. Una carenza di liquidità pari a 13,5 milioni di euro, più del doppio di quanto previsto dagli obiettivi annuali del suddetto piano. In sostanza il Comune non solo non è riuscito a realizzare gli obiettivi stabiliti nel piano, ma ha addirittura peggiorato la "già critica situazione iniziale". I Revisori dei Conti, che trasmettono alla Corte ogni aspetto rilevante di questa vicenda, aggiungono che "è assolutamente problematico e improbabile il raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di rientro triennale" per via della riscossione di entrate di varia natura, debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e l'aumentare degli interessi sull'anticipazione di tesoreria di cui il comune non può fare a meno. Una

situazione che potrebbe avere fine già a fine dicembre se l'ente si mostrerà inadempiente verso gli obblighi assunti poiché un ricorso tardivo alla procedura di riequilibrio finanziario o alla dichiarazione di dissesto potrebbero arrecare ulteriori danni ad una situazione di cassa già gravemente - attesta la Corte - compromessa. L'opposizione ha fatto leva su queste criticità sponsorizzando un maxi schermo in Piazza del Popolo che ha visto una moderata partecipazione cittadina che sonoramente applaudiva agli interventi della minoranza e fischiava la maggioranza. La metafora ridondante espressa dai consiglieri d'opposizione è stata quella dell'alunno che per recuperare debiti a scuola è costretto a studiare in poco tempo per capovolgere la situazione, ma lo stress dovuto al rapporto tra mole di lavoro e tempo a disposizione non fa che peggiorare ulteriormente la situazione. La maggioranza, Sindaco compreso, non si nascondono e parlano di assunzione delle proprie responsabilità, nonché della

scelta squisitamente politica di avvalersi di un piano di rientro triennale piuttosto che decennale per evitare il flop alle prossime amministrative. Effettivamente, se riuscisse quest'impresa dell'amministrazione Riccardi bis non sarebbero pochi i vantaggi d'immagine; inoltre, va sempre tenuto a mente che il piano è - appunto - triennale e l'amministrazione potrebbe ottenere il 2019 come ulteriore banco di prova. In ogni caso, i rischi sono alti: se finisse tutto a fine anno, una gestione prefettizia comporterebbe un innalzamento delle imposte e tasse locali nella massima misura possibile. Alternativamente, il protrarsi della situazione di stallo potrebbe accrescere il debito e diventare patata bollente della prossima amministrazione, con ulteriori svantaggi nei confronti



della comunità. Una pagina di politica locale italiana che non ha molto di diverso da altre realtà note e non si capisce ancora quale sia il male minore. Nel frattempo, gli "alunni della politica" sono rimandati a fine anno corrente e sarebbe meglio studiare un modo per uscirne in fretta.

Antonio Raffaele La Forgia

## Depuratore di Manfredonia per capirci qualcosa

"Oggi il depuratore di Manfredonia non funziona bene, non è, non era adeguato al carico a cui è sottoposto. I lavori di adeguamento in corso sul depuratore hanno provocato dei peggioramenti di funzionamento e della qualità del refluo che rimane comunque a norma. La legge nazionale dice che se ci sono lavori in corso sul depuratore, la qualità del refluo in uscita può peggiorare, facendo fuoriuscire un'acqua non bella da vedere. La schiuma bianca che esce dagli scarichi sono i tensioattivi, sostanza utilizzata per il processo di depurazione. Entro il mese di dicembre 2018 il funzionamento del depuratore rientrerà nella norma fino ad arrivare alla prossima estate in cui non ci saranno più problemi di scarichi

anomali. Per i lavori straordinari di affinamento occorre più tempo. Il futuro di Manfredonia è uno scarico zero. Occorrerà però anche la collaborazione dei cittadini". E' quanto dichiarato dal Direttore Reti e Impianti AQP (Acquedotto Pugliese) Francesca Portincasa, intervenuta lo scorso 29 ottobre presso il Luc di Manfredonia, assieme all'Assessore Regionale alle Risorse Idriche Giovanni Giannini, al Direttore AIP (Autorità Idrica Pugliese) Vito Colucci, al Sindaco di Manfredonia Angelo Riccardi, al Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Manfredonia Antonello Antonicelli, per il Consorzio di Bonifica di Capitanata Luigi Nardella e Andrea Zotti Dirigente

Continua a pag. 2



ph Francesco Armillotta



L'Architetto Roberto Boero

Si torna a parlare di Grotta Scaloria e Occhiopinto, grazie ad un illustre architetto e affermato artista genovese, Roberto Boero il quale ha avuto la sensibilità di mettere a disposizione il suo straordinario talento per consentire all'I. I. A. S. (Istituto Italiano per l'Archeologia Sperimentale) di Genova, di riprendere i lavori di scavo in Grotta Scaloria. Lo ha fatto in un modo originale, organizzando una mostra di suoi acquerelli

presso il Chiostro di Palazzo S. Domenico, sede del Municipio, il cui ricavato sarà devoluto al suddetto Istituto quale contributo personale. L'inaugurazione avrà luogo il 3 novembre e la mostra resterà aperta al pubblico dal 5 al 9 novembre, dalle ore 10:00 alle 20:00. Attraverso i suoi dipinti l'artista, con occhi di sognatore, ha coniugato le bellezze di due città mediterranee legate da uno straordinario *fil rouge*, il mare e i traffici che, in un tempo molto remoto, hanno fatto grandi i due territori. Sorprendente e nobile il gesto dell'artista Boero da additare a coloro che, per reiterata insipienza, non sono ancora riusciti a dare il giusto valore ad un patrimonio culturale di inestimabile pregio che ricorda il nostro passato, considerato uno dei più importanti siti archeolo-

gici del Mediterraneo. Tanto che nel 2005 il Comune di Manfredonia decise che su quel sito, già sottoposto a vincolo agricolo - archeologico, si realizzasse l'area mercatale. Si parla di 23.000 m<sup>2</sup>. Per memoria storica diciamo che Grotta Scaloria fu scoperta casualmente dal prof. Quagliati nel 1931, in occasione della costruzione dell'Acquedotto Pugliese e dal prof. Rellini nel 1934. Tracce di altre esplorazioni risalgono al 10 luglio 1949, data dipinta su una parete della grotta, e all'8 novembre del 1963 ad opera del Gruppo scout dell'Asci (Ass. Scoutistica Cattolica Italiana), guidata da chi scrive, che con una rudimentale attrezzatura si avventurò nella esplorazione della Grotta "Occhiopinto", chiamandola "Operazione temeraria". Si ebbe modo di scoprire un sito



Grotta Occhiopinto: da sin in alto G. Divito, C. Adabbo, C. Renzullo. In basso: C. Trimigno, D. Bisceglia, M. di Sabato

unico nel panorama del neolitico ottenuto dalla straordinaria opera compiuta dallo stillicidio delle acque. Mesi dopo, con un

Continua a pag. 2

## Premio di eccellenza all'UnipolSai di Manfredonia

Ancora una volta la parola eccellenza è entrata nel vocabolario dell'Agenzia UnipolSai Di Lauro di Via Tribuna. L'Agenzia Generale di Manfredonia, grazie agli ottimi risultati conseguiti, è stata premiata come "eccellenza italiana" della compagnia assicurativa

nell'evento "Join The Top". Un importante riconoscimento anche in virtù del contesto socio-economico del territorio in cui opera e di una concorrenza spesso impostata sul "costa meno", indipendentemente dai contenuti e dal servizio offerto. Essere, ancora una

volta, premiati da una compagnia importante come UnipolSai è motivo di grande soddisfazione. Dimostra anche che non si tratta di risultati sporadici, ma di un lavoro costante e di qualità ogni anno, da oltre 40 anni. Avere la forza di mettersi sempre in gioco e raccogliere le sfide che offre il mercato non è stato, e non è, così scontato.





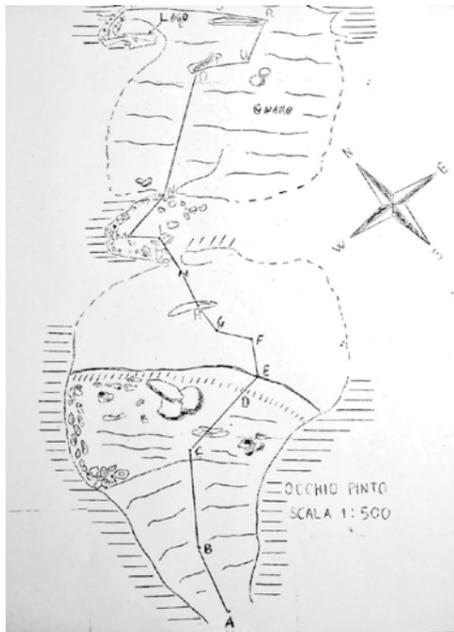
## Spelunga di OCCHIOPINTO: un tesoro da difendere e da promuovere

“La ricognizione generale della **Grotta Scaloria** (o di **Occhiopinto**) ha dato risultati assai interessanti per lo studio della paleontologia garganica ed è consigliabile dichiarare di **importante interesse archeologico** il luogo, per difenderlo da ogni manomissione”. Così si esprimeva il prof. **Quagliati**, Soprintendente alle opere di antichità della Puglia, negli anni '30. Oggi, a circa un secolo da tale *perentorio* invito, pare proprio che né alla scoperta di tale tesoro, ad opera di un esploratore appositamente incaricato, in quegli anni, dalla Soprintendenza di Taranto e né al *perentorio* “invito” dello studioso, stiamo dando sostanza. Ed, a dispetto di tanto, in tutti questi anni, salvo rare eccezioni, si sono succedute “esplorazioni” sciagurate, ad opera di sprovveduti che interessati solo a recuperare qualche coccio, forse nella segreta speranza di trovare monete ed oggetti di valore, hanno prodotto uno scempio inimmaginabile,



stalattiti e stalagmiti decapitate e vasi rotti. Un'impronta di ordine e di promozione, però, vi hanno dato gli scout di Manfredonia, i quali nel novembre del 1962, avvalendosi della preziosa collaborazione del prof. Nicola Gramigna, capitano di lungo corso, si sono addentrati nella spelunga, per circa seicento metri, scoprendo che la grotta prosegue in altre gallerie che si immergono nelle viscere della colonna sub-Appenninica garganica. L'attenzione è stata rivolta anche ad alcuni frammenti di vasi conglomerati in stalattiti e a frammenti di selce lavorata. Il tutto ha fatto pensare che diversi altri oggetti archeologici potevano essere disseminati all'interno della grotta. E' stata redatta una piantina topografica, arricchita da rilievi igrometrici e termici. Dell'impresa è stata dato ampio risalto dalla stampa, nella segreta speranza che servisse di impulso, in via prioritaria, a difendere il sito e, quindi, a promuovere un approfondimento dell'esplorazione per pervenire alla completa scoperta di un tesoro archeologico, forse incomparabile, da mostrare quale nuova attrattiva del Gargano e della nostra città. Risultato? Si è tentato di edificare sul soprasuolo della grotta e si sta contribuendo affinché l'edacità del tempo, contribuisca a mantenere sotterrato “il talento” che il Signore ci ha affidato in custodia. Evidentemente l'accorato invito del prof. Quagliati, inascoltato, deve continuare a rimanere nel dimenticatoio.

Onorino di Sabato



Continua da pag. 1: Depuratore di Manfredonia: per capirci qualcosa

Sezioni Idriche Pugliesi. Un'importante occasione di confronto con, le associazioni di categoria e la cittadinanza tutta, per meglio comprendere i disagi provocati dal mal funzionamento del sistema di depurazione cittadino. Situazione che da anni sta mettendo in cattiva luce l'immagine della nostra città e la salubrità delle acque dei fiumi e torrenti che poi defluiscono nel mare di Manfredonia. A breve partiranno i lavori autorizzati dalla Regione Puglia pari a 40 milioni di euro per: adeguare l'impianto di affinamento (8 milioni), sistemare la condotta fognaria da Ippocampo su tutti i villaggi turistici fino al depuratore di Manfredonia (circa 14 milioni), per la sistemazione delle reti interne della riviera sud di Manfredonia (16 milioni). Sul depuratore di Manfredonia si sta già intervenendo, in modo particolare sulla linea fanghi con lavori straordinari pari a 3 milioni di euro. Il fango trattato bene ha fosforo, azoto, acqua, elementi importanti per il riutilizzo in agricoltura. La depurazione è una ricchezza, se fatta bene. Lo scorso maggio 2016 la Giunta Comunale di Manfredonia approvò uno studio di fattibilità sul “*Riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Manfredonia*”, progetto finalizzato all'eliminazione totale dello sversamento nel Candelaro dei reflui fognari che saranno invece pretrattati,



Da sinistra: Angelo Riccardi, Luigi Nardella, l'Ass. Giovanni Giannini, Francesca Portinca, Vito Colucci, Antonello Antonicelli

riutilizzando le acque depurate in agricoltura evitando in tal modo l'uso della preziosa acqua potabile, per irrigare le campagne. Progetto ormai entrato nel vivo. La questione ora è sui tempi per lo sviluppo dell'inter dei bandi e l'esecuzione dei lavori. Poi c'è il fatto che ad inquinare il Candelaro non è solo il nostro depuratore ma anche i ben 14 impianti di alcuni comuni limitrofi, che scaricano nel Candelaro e nei suoi affluenti, oltre all'azione di aziende agricole e non, che usano i fiumi come scarico. Qui la questione si complica e di molto. Lo scorso maggio, i militari del Gruppo Carabinieri Forestale di Foggia, hanno condotto una vasta attività di verifica straordinaria degli impianti di depurazione a servizio dei comuni foggiani. Il quadro che è emerso è che la quasi totalità degli impianti funziona in un quadro d'irregolarità generalizzata sia di carattere amministrativo che strutturale. Decine sono stati infatti i depuratori privi di autorizzazioni o con le stesse scadute da oltre 5 anni (10 nei casi più gravi). Ora si dovrà operare sui contratti di fiume, strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali.

Raffaele di Sabato



Lo scarico del depuratore nel fiume Candelaro

Continua da pag. 1: Le Grotte Scaloria e Occhiopinto. Quale futuro?

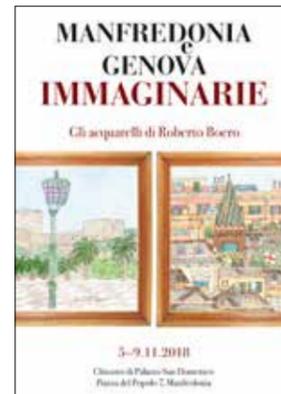
altro gruppo ci portammo a Grotta Scaloria dove ci fermammo per diverse ore percorrendo quasi sempre carponi parecchie centinaia di metri. Per motivi tecnici non fu possibile andare avanti. Qualche tempo dopo apprendemmo dalla stampa che Luigi Coppolecchia con un gruppo di giovani scopriva la presenza del laghetto e circa un centinaio di vasi. La rabbia fu tanta. Se avessimo proseguito, quella scoperta l'avremmo fatta noi! Eravamo a poche decine di metri. Vasi portati poi alla luce dal CAI di Trieste (Gruppo Grotte “E. Boegan”). Ancora oggi non si conosce il luogo dove siano custoditi. Da quel momento non ci furono iniziative da parte del Comune e degli enti preposti al fine di valorizzare le grotte. Nel 1979 l'Università di Genova, in collaborazione con quella della California e del South Mississippi, l'Istituto Italiano per l'Archeologia Sperimentale (IIAS) fondato dallo studioso prof. Santo Tinè,



Da sin. M. di Sabato, M. Coccia, Castriotta, M. Serricchio

primo a porre all'attenzione della comunità scientifica la presenza sul nostro territorio della grotta e della sua eccezionale testimonianza, ottiene dal Ministero dei Beni culturali e del Turismo la concessione ad effettuare le operazioni di scavo. Si rende così percorribile l'intero tratto e il recupero di ingente materiale ceramico risalente a varie fasi del Tardo Neolitico e alla cono-

scenza dei culti praticati dalle comunità preistoriche della Puglia risalenti a 7000 anni fa. L'indagine fu condotta dal prof. Santo Tinè e da Marija Gimbutas. Dopo 35 anni di attesa, finalmente la Soprintendenza Archeologica della Puglia decise di affidare in concessione i lavori di scavo all'I. I. A. S. (Istituto Italiano di Archeologia Sperimentale) di Genova con la partecipazione dell'UCLA (Università della California) e dell'Università di Cambridge. I lavori proseguirono alacremente, anche grazie alla collaborazione del Comune di Manfredonia e alla partecipazione del “Gruppo Speleologico Città di Manfredonia”, primo scopritore della parte bassa della caverna. La direzione dei lavori fu affidata alla dott.ssa Eugenia Isetti, consoci-



trice del territorio per aver partecipato alla campagna di scavo del 1978/79, e alla dott.ssa Anna Maria Tunzi della Soprintendenza Archeologica della Puglia. Nel corso di questa nuova campagna di scavi furono utilizzati strumenti geofisici, indagini pedologiche sulla formazione dei suoli antichi, analisi stratigrafiche e altre metodologie di nuova generazione per lo studio dell'archeologia preistorica. Ci auguriamo che l'iniziativa dell'arch. Boero sia di sprone perché si riprendano quanto prima i lavori, affinché Grotta Scaloria e Occhiopinto si aggiungano al vastissimo patrimonio culturale che il nostro territorio custodisce.

Matteo di Sabato

Masseria CALDEROSO

FESTA DELL'OLIO NOVELL 18

IXª Edizione 2018

SABATO: 20 Ottobre - 27 Ottobre - 3 Novembre - 10 Novembre

La nostra Masseria vi aspetta per Feste di Compleanno, Ricevimenti per Battesimi, Comunioni, Cresime e altre ricorrenze.

È CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

Strada Provinciale 26, km 8 - Borgo Celano (FG) - e mail: masseriacalderoso@hotmail.it  
Per Informazioni e Prenotazioni: 0882.450910 - 348.7638937

ROBUSTELLA grandi impianti

ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per ristoranti | bar | pizzerie pasticcerie | panifici | gelaterie gastronomie | macellerie | pescherie hotellerie | e assistenza tecnica

Via Gargano, 188/190  
MANFREDONIA (FG)  
Tel. e Fax. 0884/538567  
Email: rgi-manfredonia@libero.it

## RIVIERA SUD di Manfredonia, terra di nessuno...

La lunga fascia costiera che si muove a sud di Manfredonia, oltre la foce del fiume Candelaro che segna il confine naturale tra Gargano e Tavoliere delle Puglie, è da sempre al centro di forti polemiche per le più insidiose problematiche. Gli unici insediamenti autonomi presenti lungo la fascia costiera che divide la città sipontina da quella del Gigante sono Zapponeta e Margherita di Savoia. Dagli 8 km ai 15 km di distanza da Manfredonia si susseguono lungo la costa i villaggi "Sciali di Lauro-Rondinelle", "Sciali degli Zingari", "Scalo dei Saraceni" e "Ippocampo". Numerosissimi i problemi da risolvere, molti di questi sono da imputarsi alle continue mancanze di risposte che dal comune di Manfredonia si aspettano i tanti residenti di questi ridenti villaggi. Infatti, oltre a tantissimi vacanzieri, questi villaggi nel corso degli anni si sono popolati di manfredoniani che qui hanno acquistato casa a prezzi molto più abbordabili rispetto a quelli del mercato immobiliare cittadino. I problemi legati ai continui malfunzionamenti dei depuratori (in via di risoluzione si spera) e all'inquinamento del fiume Candelaro, ma anche la questione della pulizia delle spiagge e la mancanza dell'attuazione dei progetti utili a scongiurare il fenomeno degli allagamenti, soprattutto nel villaggio Ippocampo, sono soltanto alcuni dei gravi problemi riscontrabili. A questi si aggiunge lo scandaloso stato della viabilità. La provincia di Foggia non è ancora riuscita



a portare a livello decoroso lo stato dell'asfalto dell'ex provinciale delle Saline, che dal villaggio Ippocampo fino a Margherita di Savoia appare essere un colabrodo impercorribile. Ad aggiungersi c'è il gravissimo problema della chiusura al traffico pesante del ponte di Rivoli. L'assessore provinciale Emanuele Bux, infatti, non ha ancora dato risposte ai numerosissimi utenti dei mezzi pubblici che ogni giorno sono costretti a deviare percorrendo una ancora più pericolosa strada interna. Un mix di problemi vecchi e recenti che rende difficile anche il lavoro degli imprenditori rimasti operativi, come Manuel Marzocca che gestisce l'AcquaPark Ippocampo, che da anni si batte per il miglioramento dei servizi. Tra inconcludenza e sciattezza continua l'exploit di problemi che attanagliano la zona rivierasca. La Riviera sud di Manfredonia sembra essere terra di nessuno! Perché siamo sud ma c'è sempre un sud di qualcun altro.

Giovanni Gatta



## Piazza d'Uomo

Vento in poppa

La cosa che ad oggi più mi preoccupa non è lo scontro politico in quanto tale (la partigianeria rientra nel nostro animo: si pensi alla lotta fra guelfi e ghibellini; democristiani e comunisti; venieriani e dursiani) ma semplicemente la natura di quello in atto. Si sta diffondendo una narrazione tutta incentrata su una differenziazione ontologica e morale fra il nuovo e il vecchio; dove il primo, riprendendo l'ultimo discorso al Senato di Spadolini, si contrappone meccanicamente al secondo, senza soluzione di continuità: una sorta di svolta palinogenetica. L'identificazione alla base (vecchio = malvagio, nuovo = buono) rientra in uno schema di ragionamento populista: non me ne vogliono gli amici pentastellati o i "ruspanti" leghisti, ma una nutrita tradizione politologica avvalle questa tesi. Nell'ottica populista il popolo è, a priori, portatore di un senso di forza, innovazione, giovinezza, bontà, la quintessenza di quanto vi sia di positivo al mondo. I politici "di professione", o semplicemente quanti abbiano un ruolo istituzionale, di contro, risultano sempre e soltanto come grigi, loschi, biechi, cinici, massa di cretini incompetenti, summa del male. Naturalmente per un populista questa immagine così negativa non caratterizzerà i politici designati dal popolo che vanno al potere: con buona pace dei vari Robespierre che la storia finora ha partorito! In nome del popolo si può fare, da opposizione, la qualunque: fake news, auspici di una rapida dipartita, ma anche caciare e bestemmie in quel di Montecitorio e Palazzo Madama che neanche quando al calcetto il tuo compagno di squadra sbaglia un gol a porta vuota.

Quando però si passa dall'altra parte della barricata, e i tuoi avversari, ora all'opposizione, fanno mettiamo anche solo un decimo di quanto descritto, si grida al linciaggio e si presentano gli esponenti del governo come vittime innocenti alla stregua di Santa Maria Goretti. Questo vento populista porta inoltre con sé un certo grado di omogeneizzazione nei soggetti politici, sempre legata alla contrapposizione "noaltri semo li mejo" vs. "resto del mondo". Pensiamo, giusto per citare un caso, a livello locale a chi, da destra, dopo aver declamato per anni la propria diversità dai populistici si ritrova ad inseguire nelle piazze parole e gesti del credo populista. Ospite accettato ma non gradito dai populistici della prima ora. All'orizzonte per fortuna per questi personaggi nessun problema: la nave populista, come altre navi governative in passato, sarà capiente e imbarcherà parecchia gente. Tuttavia occorre fare una precisazione. Di populismi al potere ne abbiamo due, non totalmente sovrapponibili fra loro. Dal momento che vi è un popolo populista che non vuole ad esempio la TAP e la TAV, ed uno che invece non disprezza affatto ciò, il mito del popolo unico al comando è una boiata, favola che smuove gli animi, in grado di dimostrare come la realtà è meno semplicistica di come la si voglia menare. Se questo pasticcio è legato solo ad un'alleanza forzata o nel tempo uno dei due populismi verrà meno o avremo uno scontro all'ultimo sangue, tipo Moratti-Moggi post fallo di Giuliano su Ronaldo. Solo il tempo ci darà. Nel frattempo spero che zia Mara batta ancora la D'Urso.

Domenico Antonio Capone

## Una "Rosa" manfredoniana a Miss Globe

Quasi non potevamo credere alla notizia diffusa su Facebook qualche giorno fa: Rosa Fariello, manfredoniana, rappresenta l'Italia a Miss Globe e arriva terza tra cinquanta-due bellissime ragazze provenienti da tutto il mondo. Un titolo che mai nessuna italiana era riuscita ad ottenere da quando esiste questo concorso di bellezza, cioè dal 1925. Abbiamo incontrato Rosa, e una delle prime cose che ha detto è stata: "Corto e cultura porta davvero fortuna!". Rosa, infatti, la scorsa estate è stata la madrina del Film Festival organizzato da Annarita Caracciolo. Ma sicuramente ha contato tanto anche la dolcezza e l'umiltà di questa bellissima ragazza. "Il mio obiettivo non sono i concorsi di bellezza - ci ha riferito -. Dopo Miss Italia 2015, dove sono rientrata tra le prime trentatré concorrenti, ho cominciato a studiare recitazione, perché è quello il mio obiettivo.

Poi ho avuto la possibilità di partecipare a Miss Motors dove sono arrivata seconda con il titolo di Miss Cinema. Lì il patron del concorso, Bruno Dalto, mi ha proposto come rappresentante italiana al concorso di Miss Globe. Ho accettato di andarci anche se Bruno mi aveva detto che sarebbe stato difficile vincere, e qui è cominciata questa nuova avventura. Nei giorni passati a Tirana ho conosciuto ragazze provenienti da ogni paese del mondo e ho fatto tante amicizie. Parlo lo spagnolo e l'inglese quindi non ho problemi di lingua, e poi mi piaceva raccontare dell'Italia, di cui spesso si conosce solo la pizza e gli spaghetti. Al concorso mi sono meravigliata quando sono rientrata tra le quindici selezionate e ancora più incredula quando sono rientrata tra le prime cinque. Immaginatevi quando mi hanno detto che ero la terza! Ancora oggi non ci credo!"

Rosa non è solo bella, ma è una ragazza semplice e timida, parla a bassa voce e ha lo sguardo sincero. Queste sue doti sono quelle che le hanno fatto ottenere l'apprezzamento del pubblico e dei giudici del concorso, poiché a Miss Globe, oltre alla bellezza, si tiene conto anche di altre qualità delle ragazze che partecipano: la serietà, la puntualità e la professionalità. Al momento della proclamazione Rosa si è detta contenta "perché non tutte le ragazze possono avere queste opportunità", e a noi ha detto che questo traguardo da lei raggiunto deve essere da sprone per tutte coloro che pensano sia difficile arrivare dove è arrivata lei. "La mia è una famiglia umile - ha affermato Rosa - ma i miei genitori mi



hanno sempre incoraggiato e appoggiato, e mi piace pensare che anche chi non ha tante possibilità economiche possa riuscire a raggiungere i propri obiettivi. Per questo voglio ringraziare di cuore Juri Adinolfi della Salento Nord, la stilista Stefania Terlizzi per il bellissimo vestito tricolore, Bruno Dalto, patron di Miss Motors, e Petri Bozo, Patron di Miss Globe. Sono stati tutti gentilissimi con me e mi hanno sempre sostenuta". Rosa ci ha anche raccontato di quanto la rendesse orgogliosa dire "Sono di Manfredonia, sul Gargano". E noi siamo orgogliosi di lei, e sicuri che lo saremo sempre di più, se queste sono le premesse...

Mariantonietta Di Sabato

**LUCE E GAS**

---

**ci facciamo in due per te**

APE srl - Viale Miramare 21, MANFREDONIA (FG) - tel. 0884.538320 - www.ape-energia.it - info@ape-energia.it - Ape Energia

Orari di Apertura al Pubblico: dal lunedì al giovedì ore 9:00 - 12:30 e 15:30 - 17:30, venerdì ore 9:00 - 12:30

## A teatro con "Vicchje arzille e tacche a spille"

La compagnia teatrale "Si riprende a volare", diretta da Assunta Radogna, si cimenta stavolta in un'esilarante commedia in due atti dedicata alla terza età. *Vicchje arzille e Tacche a spille*, scritta e diretta dalla stessa Assunta Radogna, infatti parla di una casa di riposo di Manfredonia (ogni riferimento a quelle conosciute è puramente casuale), dove un gruppo di

anziani, ancora lucidissimi, ha deciso spontaneamente di passare l'ultimo periodo della propria vita. La commedia è ambientata in un periodo preciso della nostra storia: gli anni '70. Gli ospiti della casa, come dice il titolo, sono arzilli e attivi e questo dà vita a situazioni divertenti che sicuramente faranno passare una bella serata a chi assisterà allo spettacolo. Ma la commedia, seppur divertente, strizza l'occhio alla riflessione che prima o poi tutti diventeremo anziani e, figli vicini o figli lontani, resteremo soli. Da qui la scelta dei nostri protagonisti di andare in casa di riposo per avere almeno una compagnia costante e, magari, anche divertente. Gli spettacoli si terranno il 6 - 7 - 8 e 9 novembre alle ore 21:00 presso il teatro San Michele. Per info: Carmen - 3469551152 Roby - 3389786936 Luigi - 3385358445.

Mariantonietta Di Sabato



## Il Manfredonia2000 in serie A2 con il passo da prima della classe

Dopo quattro giornate pochi avrebbero scommesso di vedere il Manfredonia2000 secondo, da solo, a due punti dalla corazzata Fulgor Octajano e davanti Futsal Molfetta, battuta al PalaTomiuolo, e al New Team Noci squadra costruita per vincere il campionato. La squadra del presidente Donato Fortunato sta davvero sorprendendo tutti per il rendimento e per come sta interpretando le gare in questa difficile serie A2 di calcio a 5 femminile. Molti meriti vanno ascritti a mister Martino Portovenere tecnico di valore che da anni riscuote successi, in Coppa ed in campionato, con le squadre che allena. Il tempo e qualche inevitabile innesto, che vuole dire un ulteriore sacrificio per la



società, sembrano necessari per il Manfredonia2000: il gruppo segue il mister pedissequamente, trasferendo in campo molto di quello che si prepara in allenamento; di settimana in settimana si notano miglioramenti e fluidità nello scorrimento della palla che non si possono pretendere alla massima velocità e precisione dopo così poco tempo. A questo le ragazze, in campo, soppe-

riscono con abnegazione, spirito di sacrificio e con ordine tattico in entrambe le fasi, attacco e difesa. A guidarle, come "longa manus" del mister in campo, è Sabrina Pappapicco, veterana e "guerriera" di tante battaglie. Qualche ragazza da aggiungere all'organico potrà assicurare qualche rotazione in più e maggiore freschezza soprattutto nei minuti finali dei due tempi. Appena sarà individuato il profilo giusto siamo certi che arriverà il rinforzo giusto al PalaTomiuolo. Dopo il ritorno di Coppa Italia, a Molfetta, previsto per domenica 4 novembre, domenica 11 a Manfredonia arriverà la capolista napoletana per uno scontro, imperdibile, tra prima e seconda, che vale il primato nel girone.

Antonio Baldassarre

## Affinità sipontine-catalane

Per i sipontini che si dirigono per lavoro o per divertimento fuori dall'Italia, una delle prime considerazioni che vengono fatte all'estero è quella di trovare una similitudine tra la città ospitante e la "villa" natia. Qualche abitante (meglio conosciuto come "il Nessuno" di omerica memoria) delle contrade viciniori a quella di Manfredonia, ci apostrofa dicendo: "Manfredonia caput mundi". Forse è vero; infatti, appena si arriva a Barcellona, ad esempio la prima cosa che si vede è il porto, con le sue numerose navi da crociera, e si pensa al perché il nostro porto non debba avere questa opportunità, visto che è uno dei più grandi e sicuri dell'Adriatico. Ed è facile ipotizzare come la "grandeur" barese e foggiana non permetterebbe un siffatto "affronto" alla loro "presunta" superiorità di "città capoluogo". Ma andando oltre, una similitudine tra la lingua catalana e la "lingua" sipontina è innanzitutto riscontrabile in alcuni



aggettivi possessivi, come "tuo" e "suo", che in catalano si scrivono "teva" e "seva". Ebbene, nel sipontino queste due parole si scrivono con "tuve" e "suve". Passiamo ad alcuni verbi come "scaldare" a Manfredonia si scrive "scalfè", che è simile al catalano "escalfar"; oppure la parola "maccature" (per quelli un po' più attempati indica il fazzoletto), che è simile al catalano "mocador". La prima persona plurale del verbo "stare", si scrive "estem", da noi si dice "steme", ed anche la prima persona plurale del verbo "tenere" si scrive "tenim" da noi "tenime". Oppure andiamo alla parola "cassa", che in sipontino si pronuncia "casce" identico nella

fonetica al catalano "caixa". Il periodo aragonese di occupazione del Regno di Napoli ha lasciato traccia di sé nel castello di Manfredonia e nelle torri della cinta muraria, tant'è che si possono identificare gli stemmi araldici nel Maschio cittadino, sul torrione del Fico (o del Faro), e sul Torrione San Francesco. Sono tanti pure i cognomi che provengono dalla terra iberica uno su tutti Castigliengo, ma pure lo stesso Catalano, comune in quasi tutto il sud Italia. Ma per chiudere in "bellezza" vi sottoponiamo l'identica struttura di portoni d'ingresso di due palazzi, uno a Barcellona (centro storico, Carrer de Bisbe) e l'altro a Manfredonia (Palazzo del Governatore in Via Maddalena): sembrano realizzati dalla stessa mano... e scusate se è poco. Ma non va dimenticato che proprio nel '400 e '500 sono presenti a Manfredonia numerosi catalani, per lo più di religione ebraica.

Johannis Gaudentius e Anton el Marinero

## Scuola Sport e Disabilità 2017/18, l'ISS "Rotundi - Fermi" premiato a Bari

Si è svolta a Bari presso la Fiera del Levante il 19 Ottobre alla presenza di autorità ed istituzioni pubbliche la cerimonia di chiusura del Progetto Regionale Pugliese "Sport e Disabilità" promosso dal CIP Puglia e fortemente voluto dal suo Presidente Giuseppe Pinto. Per la nostra città sono stati premiati dalla Dirigente dell'ufficio scolastico regionale Dott. Cammalleri il prof. Marinaro Antonio e l'atleta Tritto Rossella in rappresentanza dell'ISS "Rotundi - Fermi", unico istituto secondario di Manfredonia che ha aderito al progetto raggiungendo la fina-



le nazionale di Palermo. Un percorso di tre anni iniziato nel 2017 e che si concluderà nel 2020, il quale vedrà impegnati 100 istituti scolastici pugliesi che hanno inteso inserire lo sport nella Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa,

come attività scolastica d'integrazione. "E' questo un ottimo risultato. Il nostro è sempre stato un istituto scolastico vicino al territorio proprio per la sua vocazione istituzionale - aggiunge il Dirigente Scolastico Ing. Michele Gramazio - ed in particolare è stato sempre attento alle esigenze di quei ragazzi che vedono nella scuola un progetto di integrazione". Il "Rotundi-Fermi" si è classificato al 5° posto nel Travel Game Docenti nazionale, con i proff. Antonio Marinaro e Giovanni Ognissanti.

Vanni Romano

**BRIDGESTONE**

Segui le tracce della promozione Bridgestone

Dal 15 Ottobre al 30 Novembre 2018 acquistando quattro pneumatici Bridgestone invernali o estivi vettura, suv/4x4 o trasporto leggero ottieni uno sconto immediato\* al momento dell'acquisto.

16" 20€ | 17" 40€ | 18" 90€

Pagamento dilazionato La tua auto, il tuo mondo. FIRST STOP Pneumatici & Servizi

ASSICURAZIONE GRATUITA FIRST STOP PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

VENDITA & ASSISTENZA OK GOMME di Totatore Antonio NOLEGGIO AUTO

Via G. di Vittorio, 267/279 - Manfredonia (FG) Tel. 0884.543226 - E-mail: okgomme@libero.it

**WIT**

INFORMATICA

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

**LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETEVI ALLA PROVA**

**sistemi**

PARTNER

Sostieni l'informazione libera della tua città Associazione Culturale & di Promozione Sociale "ManfredoniaNew"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

**ManfredoniaNews.it**

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N.21 Anno IX del 3 novembre 2018 - stampate 8.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.877275

Stampa: Grafiche Grilli - Foggia